

## Prezzo d'Associazione

6 mesi 3 mesi 1 mese  
 Provincia L. 11 — 6 — 2 10  
 Estero . » 17 — 9 — 3 —  
 Torino . » 8 50 4 50 1 6)  
 A domicilio, Cent. 50 in più  
 al mese.

Si pubblica tutti **Martedì,**  
**Giovedì e Sabato** d'ogni  
 settimana.

I Mandati d'abbonamento  
 si dovranno dirigere franchi  
 alla Tipografia Letteraria, in  
 Torino, Portici di Piazza San  
 Carlo, 10.

Le Associazioni hanno prin-  
 cipio col 1° di ciascun mese.

Gli Annunzi si ricevono  
 presso la suddetta Tipografia.

Prezzo di ciascun numero  
 separato cent. 15.

Un numero arretrato  
 cent. 20.



## Corbellerie parlamentari

\*\*

Che piacere!

I bambini e i monelli, dalle scuole elemen-  
 tari a quella della sala dei Cinquecento, sono  
 tutti in baldoria per le prossime vacanze.

Che piacere!

Forse qualche bietolone troverà a ridire [su  
 ciò, che noi mettiamo a fascio i bambini e i  
 monelli cogli onorevoli, la Camera colle scuole.

Ebbene!

Circa ai monelli, là via là: il confronto è un  
 po' piccante.

Ma circa ai bambini, non ritiriamo la nostra  
 parola, nemmeno a costo di buscarci i visacci  
 del deputato Fambri, che è l'Atlante o diremo  
 meglio il Cerbero del Parlamento nazionale.

Prima di tutto, perchè la Camera è un vero  
 limbo, in cui poco o nulla si vede.

In secondo luogo, perchè gli onorevoli —  
 almeno una gran parte di loro — tirano sa-  
 poritamente dalle cizze della *Danobisodia* mi-  
 nisteriale.

\*\*

Quanto poi non possiamo proprio proprio,  
 come si dice, digerire, si è l'accusa che si fa  
 ai monelli — oh, perdono! — ai bambini della  
 Camera, di non aver fatto niente.

Anzi, noi protestiamo contro questa asinità.

Volete sapere, che cosa hanno fatto i bam-  
 binini della Camera in tutti questi di?

Levatevi la bambagina dalle orecchie e  
 sentite.

\*\*

I bambini della Camera hanno fatto duemila  
 discorsi: hanno detto tre milioni di spropositi,  
 hanno consumato quarantamila quintali di carta  
 e cinquecento ettolitri d'inchiostro: e si sono  
 dette a vicenda tredicimila insolenze.

In questo modo, i bambini della Camera hanno  
 dimostrato quanto segue:

Che, se l'Italia non ha il becco d'un quat-  
 trino da pagarsi le esequie, ha tante chiac-  
 chiere da farne un nuovo diluvio universale.

Che l'Italia è sempre insegnatrice altrui, non  
 importa se di alte o di piccole cose.

Che i bambini della Camera hanno a cuore  
 le fortune dei salicciai e delle trecche, prov-  
 vedendo loro la carta da involgervi le sardelle  
 e le pesche.

Infine, che l'Italia è sempre il paese' della  
 concordia e della fraternità.

\*\*

I bambini della Camera hanno inoltre con-  
 sumato cinquantaduemila sorbetti misti o ar-  
 lecchini: hanno bevuto ottantamila limonee:  
 hanno mangiato — seduta stante — quaranta-  
 tremila ciambelle: ed hanno distrutto trecento  
 quintali, tra *joujoux*, *diablottini* e *acciughe*, per  
 far saliva e rischiare la voce.

Da ciò pure si ricava, che se i nostri mo-  
 nelli — perdono ancora — se i nostri bambini  
 hanno pensato poco o nulla alla povera borsa  
 dei contribuenti, molto e molto hanno pensato  
 a quella dei caffettieri e delle bombonaie.

La qual cosa è per noi italiani il fine ulti-  
 mo o diremo meglio il colmo della felicità.

\*\*

Per ultimo, i bambini della Camera hanno  
 domandato almeno due volte ciascuno la parola  
 per un fatto personale.

E questo ci dimostra sempre più, che se gli  
 onorevoli della sala dei Cinquecento non si  
 occupano dell'Italia, si occupano delle loro  
 persone: e molti di loro — per non dir tutti —  
 ripeterebbero volentieri, se non avessero ver-  
 gogna, il motto di Luigi XIV, chiamato il  
 gran re.

\*\*

Ma e per l'Italia — chiederete voi — non  
 hanno fatto nulla gli onorevoli, nulla assolu-  
 tamente?

Oh sì, mi dimenticavo di dirvelo: che min-  
 chione!

Per l'Italia, gli onorevoli hanno fatto tutto  
 ciò che poteva da loro dipendere.

Essi le hanno lasciato il conto del caffettiere  
 e del tipografo da pagare.

FRA MERENDA.

## CIANCIAFRUSCOLE

\*

L'*Opinione* ieri diceva che noi dobbiamo la  
 Venezia a Costantino Nigra, nostro ambascia-  
 tore a Parigi.

E questo è vero.

Infatti, quando gli austriaci stavano per vin-  
 cere a Sadowa fu il generale Costantino Nigra  
 che arrivò in aiuto dei prussiani con dieci reg-  
 gimenti..... di risotti.

\*

Ma v'ha di più.

Secondo la stesso articolo dell'*Opinione*, an-  
 che Roma fu sgombra dai francesi per virtù  
 del celebre Costantino.





(Cavour) Poiché hai sempre voluto farmi la scimmia, adesso è il bel momento di imitarmi davvero: ricordati lo sbarco di Marsala, la invasion delle Marche..... e non lasciarti menar per il naso, confidando solamente nei santi.

Virginia



Il povero Luigi, che senza prestigio il trono dei Re non può sostenersi in Francia, si è visto di arrestare i rapitori.



Gli onorevoli M. e Spaventa, grazie all'onor. Fenzi, ritrovato da divertirsi nelle ultime sedute della Camera.



ossia  
La Chiocchia e i suoi Pulcini.



La legione d'Antibo, tutti lo sanno, è composta di Brasiliani, Paraguayani e Madagascari e fu formata a Calcutta.

Il generale Dumont poi è un antropofago di quelli recatisi a visitare l'Esposizione a Parigi, che aveva un cugino in secondo grado nella legione antiboiana.

\*

Dove dissentiamo però dalla opinione dell'Opinione si è in ciò:

Che la sola politica di Nigra sia quella che ha finora trionfato.

Quella che ha avuto dei grandi successi, non è solamente la politica di Nigra, ma quella altresì di Visconti Venosta, e di altri della medesima specie.

Vogliamo dire la politica dei cosmetici.

\*

Nella Gazzetta Nazionale di Berlino, organo di Bismark, e precisamente nell'articolo annunciatoci dal telegrafo, leggiamo queste parole:

« Se la Francia ci domanderà conto del trattato di Praga, noi le chiederemo se abbia osservato la Convenzione di settembre riguardo a Roma ».

La sarebbe bella, che noi avessimo trovato chi sapesse mostrare i denti per noi!

\*

Dopo un colloquio avuto coll'imperatore, il signor di Persigny fece un discorso al Senato Francese in cui dimostrò che la Francia non dovea tener soltanto l'imperatore responsabile degli avvenimenti, ma che dovea riversare una parte di tale responsabilità anche sui suoi ministri.

Ahimè! ahimè! questo è un brutto segnale.

Sua Maestà s'accorge di aver sulle spalle un fardello troppo grave e tenta di scaricarne una parte sulle spalle degli altri.

\*

#### Graziosissima mancia

A chi sapesse dare indicazioni precise del signor Dano, inviato francese al Messico, stato smarrito dalla Francia nel giugno scorso.

Connotati: una grossa blague al collo e senza coda. Scrivere alle Tuileries.

\*

Il Journal des Debats dice ingenuamente che sarebbe tempo di far ritorno alla via delle riforme liberali promesse il 19 gennaio.

Dio, come son buoni quei parigini!

Volete scommettere che essi credono di essere stati una volta sulla via delle riforme?

Diamine! Poiché vogliono ritornarvi....

\*

Possiamo arricchire la nostra collezione di gemme letterarie, di un altro gioiello.

È un fervorino che troviamo ai piedi di un avviso teatrale di Ravenna.

« Gentilissimi Ravennati e valorosa guarnigione, nell'unica sera concessa a suo speciale beneficio v'invita a volerle dare un generoso attestato del vostro bel cuore, facendo « così risorgere a novella vita il travagliato Zulf » che n'avrà eterna memoria dei vostri tratti « sinceri, affettuosi e generosi. »

### ULTIME NOTIZIE

ROMA. — Il cardinale Antonelli e il pro ministro Klanzer fanno la cura della *Revalenta Arabica* e dello spirito di *graffioni*.

Le notizie che giungono loro dall'Italia li fanno tremare pel relativo cappello.

Antonelli e Klanzer propongono di arruolare tutti quelli su cui possono metter la mano e di fare un'alleanza coll'imperatore delle Isole sotto Vento.

Ma l'Angelico non ha paura dei Garibaldini. Egli ha invitato il Padre Eterno a mandargli due legioni di cherubini capitanati dai martiri giapponesi.

Il Padre Eterno non ha ancora risposto, ma dicesi, che egli non gli abbia ancor mandati, perchè non saprebbe garantire le sue legioni di cherubini dalle diserzioni.

PARIGI. — L'imperatrice ha mandato da Londra il seguente dispaccio:

« Madama Vittoria fa l'indiana: quando io parlo di *alleanza*, Vittoria parla di *beefsteach*; quando discorro di *guerra*, Vittoria discorre di *feniani*.

Io dico *Prussia*, Vittoria risponde *cotone*: io domando *armi*, Vittoria dice *roastbeef*.

Se discuto *politica*, Vittoria parla di *caoutchou*.

Credo che Vittoria, scottata in Crimea da acqua calda, adesso abbia paura acqua fredda ».

Questo dispaccio avrebbe fatto sull'imperatore una profonda sensazione.

— Ci scrivono da *Cavouretto*:

Visto che nella Camera dei Deputati fu sempre Rattazzi quello che rispose alle interpellanze sulla politica estera e sulla missione Dumont;

Considerato che fu Rattazzi quello che invitò Nigra a recarsi a Firenze;

Visto che Nigra andò al *redde rationem* da S. Eccellenza Rattazzi solamente;

Si domanda:

A che cosa serve Sua Eccellenza Campiello, ministro degli esteri?

Risposta.

Sua Eccellenza Campiello, ministro sopra gli affari esteri del Regno d'Italia, va a spasso colla moglie... e riceve lo stipendio ai 27 del mese.

Qualche volta mette anche la sabbia sulla firma del Presidente.

FRA ILARIO.

### Sonetto-Logogrifo

Rattazzi il capo dà nella .....  
Se a ..... ed ..... indietro non si .....  
Chè ..... e ..... e ovunque .....  
Tema ha, che Italia muova guerra al ..... —

..... a destra e a sinistra, e nella .....  
Cade, e si espone d'ogni ..... all'ira:  
..... minaccia dar fuoco alla .....  
..... la speme altrui subdolo ..... —

..... concede a questo e a quello: .....  
..... arder d'intenso .....;  
..... cerca ad Aspromonte far la ..... —

Pur la speranza, ultima Dea, non .....  
Chè invan vietano ..... la preda .....  
L' ..... celate d'un ..... !

GIO. BRUMBELLI.

Tutti quegli associati che scioglieranno questo *Logogrifo*, riceveranno in dono QUATTRO GRANDI LITOGRAFIE IN CARTA CHINA.

### SCIARADA

Invan colle mie povere *primiere*  
Al barbaro *secondo* imploro *aita*.  
S'ei l'*intier* non mi reca onde la *vita*  
Campar, costretto io son cangiar mestiere.

Spiegazione della *Sciarada* precedente:  
RUM-ORE.

Oltre agli associati nominati nel numero precedente, furono inviati i premi per la spiegazione del *Rebus* anche ai seguenti:

Caffè Babacci — Ravenna.

Ing. Enrico Chicco — Valenza.

Gabinetto di Lettura — Urbino.

Sig. Angela Tettamanzi — Casteggio per Casatisma.

AUDISIO GIUSEPPE, Gerente.

Gli annunci a questo giornale si ricevono a prezzi moderatissimi presso la Tipografia Letteraria, piazza San Carlo, 10, Torino.

### Libri vendibili dalla Tipografia Letteraria

in Torino, piazza S. Carlo, 10.

TONMASO. *Scene della vita torinese*, di G. A. Cesana, ital. L. 2 50.

MICHELINA. *Romanzo* di G. A. Cesana, 2ª edizione, ital. L. 2 00.

RACCONTI dilettevoli, riuniti in un sol volume di G. A. Cesana, cioè *La ricetta per scrivere romanzi* — *Una giornata di piacere* — *Un duello* — *Una corda troppo tesa* — *Il mio ultimo viaggio* — *Una festa di campagna* — Il sig. Michele — Ali.

### Libri microscopici religiosi in italiano

Della grandezza di 3 centimetri per 2, contenenti la Santa Messa ed il Vespri della Domenica, legati in metallo con dorso in velluto, al prezzo di L. 1 50. Si vendono alla Tipografia Letteraria, Torino, Piazza S. Carlo, 10

Tipografia Letteraria.